Cinque aziende devastate dalle fiamme in meno di un mese

Montemurlo o degli incendi

Gravi i danni all'economia - Preoccupazioni tra la popolazione - Compromessa la situazione occupazionale - Forse non sono solo per autocombustione e corto circuito - Senza risultati le indagini

Montemurlo o degli incendi. Non è una battuta. Da qualche tempo il nome di questo comune industriale a pochi chilometri di distanza da Prato, ultima propaggine della Provincia di Firenze, prima d'entrare in quella di Pistoia sembra associarsi con quello di fiamme, e di incendi. In venti giorni circa, poco più o poco meno, cinque incendi hanno devastato altrettante aziende nella zona, particolarmente piena di stabilimenti industriali. Soprattutto dopo l'ultimo al deposito di materie prime tessili «Pontetibre» tra la popolazione e le autorità pubbliche si sono fatti strada motivi di preoccupazione.

Per quest'area industriale, ed in questa zona ad alta concentrazione di fabbriche, gli incendi sono «un po' di casa». Non esistono delle stime per quantificare il fenomeno, ma certo è che per il particolare tipo d'industria e di materie che in essa si lavorano, soprattutto per quanto riguarda tessuti sintetici, gli incendi sono frequenti. In sostanza un incendio di una azienda non colpisce o interessa l'opinione pubblica più di tanto, anche se costituisce sempre e comunque un nocevole danno economico e motivi di apprensione per i lavoratori che possono vedere pregiudicato il proprio posto di lavoro.

I motivi che invece preoccupano gli abitanti di questa cittadina sono dovuti alla frequenza insuale con cui essi si sono verificati. Un danno economico di ampie proporzioni. In cinque incendi si parla di circa tre miliardi di danni, con quello che comporta oltre alla distruzione di parte degli stabilimenti sul piano delle conseguenze per il mancato rispetto degli ordini di lavoro, e per il posto di lavoro dei lavoratori. Non c'è da stare tranquilli, solo se si pensa che nell'ultimo interno le fiamme hanno danneggiato intorno al miliardo con due capannoni resi al suolo e altri tre gravemente danneggiati. E, come se non bastasse, con due famiglie rimaste senza casa. Come nei casi precedenti sono scattate subito indagini per accertare le cause di questi grandi roghi. Ma, almeno fino a questo momento non è emerso nessuno elemento, né vi è stato nessun risultato dalle precedenti inchieste. Del resto è un lavoro che richiede anche molto tempo e lunghe pratiche. E le ipotesi che si fanno solo sempre quelle divenute abituali negli incendi del pratese: corto circuito e autocombustione.

Questa volta però più di un dubbio è sorto. Almeno è difficile spiegare che le cause di questi incendi che hanno «invaso» la zona a distanza di poche centinaia di metri siano solo accidentali. E' inutile fare congetture o cose del genere e non è neppure necessario per non creare stati d'allarmismo ingiustificati.

E' altrettanto evidente che da parte delle autorità non viene espressa nessuna opinione anche se si è tenuto a far sapere dalla locale caserma dei carabinieri che vi ne vagnata ogni strada. Indubbiamente anche il più sprovveduto degli osservatori noterebbe delle coincidenze, che si ripetono, seppure con varianti diverse, nella dinamica di questi roghi. Gli incendi di quest'ultimo periodo si sono sviluppati o nella notte compresa tra sabato e domenica, oppure la domenica stessa. Inoltre non si è mai trattato di piccoli focolai. Ma sempre di grandi fiamme, sviluppates: nel giro di pochissimi minuti e con immensa furia devastatrice, tanto da causare ingenti danni. E oltre a ciò ad esserne colpiti sono state aziende che fra le altre cose avevano quantitativi, chi più e chi meno, di materie prime necessarie alla lavorazione.

Una situazione particolarmente difficile che i periti e gli inquirenti sono impegnati a chiarire. Certo è che alcune misure, pur in presenza di cause accidentali, devono comunque essere prese per evitare un fenomeno, che tra l'altro è anche pericoloso per l'incolumità delle persone.

b. g.

Numerosi i festival dell'Unità in provincia

Stasera Rino Gaetano alla festa di Pontassieve

Si aprono oggi le feste di San Casciano Val di Pesa e Fiesole — Tutte le iniziative in programma per oggi

Stasera alle ore 21, alla festa organizzata dal PCI di **PONTASSIEVE**, presso il vecchio stadio comunale si svolgerà un concerto del cantautore Rino Gaetano. Prezzo del biglietto d'ingresso: L. 1.500.

Si apre oggi a **SAN CASCIANO VAL DI PESA** il festival comunale dell'«Unità». Alle 7 apertura del villaggio con la tradizionale straordinaria di frutta; alle 15.30 gara ciclistica a cronometro per 30 coppie; alle 21,30 concerto della banda Oreste Cardini. Oggi apertura anche del festival di **FIESOLE** alle 17 spettacolo di burattini con Ferdinando Maccioni, alle 21 dibattito su «Lo sport e le sue attrezzature a Fiesole», alle 22 all'arena cinema proiezione del film «Forza Italia».

A **CASTELFIORENTINO** festival dell'«Unità» e de «La città futura»: alle 21,30 comizio di apertura con un compagno della Direzione nazionale del partito; allo spazio spettacoli ballo popolare, alla tendopoli proiezione di un film.

A **CALENZANO** alle 21 spettacolo sulla condizione femminile con Gisella Alberto, alle 21,30 proiezione di diapositive.

Alla sezione di **BAGNOLO** (Imprunete) esibizione di judo alle 21,30; alla 22,45 dibattito sulle spese.

A **LIMITE SULL'ARNO** alle 21,30 canti popolari toscani con il Canzoniere del Mugello e al cinema ragazzi «La regina delle nevi».

A **BAGNO A RIPOLI** alle 16 torneo di calcio «G. Matteotti» (semifinale); alle 21,30 ballo liscio e alle 22 film.

Proseguono la festa organizzata da compagni della sezione di **STABBIA**. A **VAGLIA** alle 17 concluso sono incontro dei ragazzi con il Laboratorio Teatro e Parole, alle 18 incontro dibattito su «Abbandono delle campagne e recupero delle terre incolte», alle 21 spettacolo teatrale «Dopo mamma».

Alla festa della sezione **LIPPI** alle 21 comizio del compagno Michele.

Alla festa organizzata dai compagni dell'**ANTELLA** alle 16 spettacolo per bambini con il gruppo La Ninna, alle 21 spettacolo di canzoni con il gruppo La Puddica.

A **MONTELUPO**, in località Samminiatello, alle 18 allo spazio ragazzi animazione, alle 21,30 ballo liscio.

A **RIGNANO SULL'ARNO** alle ore 16 corsa ciclistica amatori; alle 17 finale torneo di tennis; alle 21,30 ballo liscio.

Alla festa organizzata dai compagni della sezione **SINIGAGLIA LAVAGNINI** alle 16 animazione per ragazzi e discussione sulla scuola; alle 21,30 sketch «Vita romanzesca» di M. Puch.

Alla festa di **POGGIBONSI** alle 18 al parco centro spettacolo per bambini con il Pupi di Stac; alle 21 spettacolo di cantautori e dibattito «Dall'Unità» dibattito su «Educazione nella scuola di base» e film «Memorie d'amore».

A **LE SIECI** alle 17,30 corsa podistica, alle 21,30 spettacolo di cabaret con Pierfrancesco Poggi.

● MANIFESTAZIONE A LECCIO CON ARRIGO BOLDRINI

Oggi alle 21, presso la Casa del popolo di Leccio a Reggello, si svolgerà una manifestazione su «I protagonisti della resistenza contro il fascismo e il terrorismo per l'applicazione della costituzione». Parteciperà all'iniziativa, il compagno senatore Arrigo Boldrini, medaglia d'oro della resistenza e presidente nazionale dell'ANPI.

I giovani di «Nuova Agricoltura» occupano simbolicamente il podere

Sulle terre della «Bracciatica» le bandiere della cooperativa

La facoltà di agraria dell'università vorrebbe acquistare il terreno - Atteggiamento discriminatorio dell'ente proprietario - Manifestazione per l'occupazione e lo sviluppo agricolo

«O' contadino se un tu voi che la tu razza la vada in estinzione l'unico sistema l'è la cooperazione». Fra le decine di cartelloni attaccati sul casolare abbandonato del podere «Bracciatica» compare anche questo. Vernacolo a parte, il sudtebao esprime una realtà. Sul casolare lo hanno attaccato i giovani della cooperativa Nuova Agricoltura che hanno ieri occupato simbolicamente le terre della fattoria, con una manifestazione a cui hanno aderito, oltre alla lega per l'occupazione giovanile, anche la FGCI, la FGSI, il PDUP, il consiglio di zona Scandicci Le Signe, i consigli di fabbrica della Bilt, della Stice della Superpila e di altre industrie della zona.

Perché i giovani della cooperativa hanno inscenata una manifestazione che ai più avrà ricordato le ormai lontane occupazioni di terra dei contadini del meridione? «Questi terreni — dice il presidente della cooperativa Moscardini — sono per la maggior parte abbandonati o mal utilizzati, spesso è impossibile raggiungere gli ulivi perché le frasche e i rovi sono troppo alti. E' tanto ormai che abbiamo avanzato la proposta di poter prendere queste terre in affitto, potremmo così dare delle prospettive concrete di occupazione per i giovani e rendere produttiva l'azienda che ora è completamente sottoutilizzata». In effetti la proposta della cooperativa pare raccolga molte adesioni su un questionario fatto circolare fra il 70% dei mezzadri del comune di Lastra a Signa, il 90% vede di buon occhio l'iniziativa.

«Fra le nostre proposte c'è anche quella di costituire una cooperativa di servizi — aggiunge un socio della cooperativa — che permetterebbe di favorire tutti i lavoratori della zona: molti di questi terreni sono poco sfruttati perché spesso mancano le attrezzature meccaniche per farne un lavoro seriamente produttivo. Nella cooperativa non ci sono solo giovani disoccupati, ma anche mezzadri e un coltivatore diretto che unirebbe più che volentieri la sua terra alla nostra».

Ma perché si è dovuto ricorrere all'occupazione della terra se il quadro sembra tutto così roseo, senza nemmeno un contrasto? Il proprietario? E' l'Ente Pia Casa Misericordia e che qualcuno non è d'accordo a cedere in affitto il terreno alla Cooperativa Nuova Agricoltura. Anzi è proprio il proprietario della terra che non lo vuole cedere. Ma chi è questo proprietario che non vuole cedere in affitto i terreni? Non è una fabbrica, non è una grossa azienda, è l'Ente Pia Casa Misericordia che gestisce il Rifugio S. Ambrogio che è sull'orlo del fallimento e che con l'applicazione della legge 382 è destinato a sciogliersi e a passare alla Regione tutte le proprie competenze e funzioni, nel gennaio del prossimo anno. Fin qui non ci sarebbero eccessivi problemi ma ecco che compare l'Università di Firenze e precisamente il Consiglio della Facoltà di Agraria che si mette a trattare con l'Ente per acquistare il terreno, «ad uso sperimentazione e ricerca».

«Noi non abbiamo niente in contrario a che l'Università possa usufruire dell'azienda di Bracciatica — dice Paolo Valoriani, un altro socio della Nuova Agricoltura — anzi siamo contenti di poter mettere a disposizione di Agraria, la vita disabitata, e ad avere con essa dei rapporti non solo di convivenza. Ma crediamo si debba distinguere tra ruoli diversi».

Quello che più preoccupa è l'atteggiamento di discriminazione da parte dell'ente proprietario nei nostri confronti. E poi vendere il terreno all'Università sarebbe la stessa legge che invece prevede di passare le funzioni di questi enti agli enti locali.

«D'altra parte l'Università non se ne fa niente di 100 ettari in una sola zona, ci servono più di 10 ettari qui, dieci in maremma e dieci su un altro tipo di terreno — dice un'assistente della Facoltà di agraria che è intervenuta alla manifestazione —: sarebbe meglio piuttosto avere un rapporto con la cooperativa. Servirebbe agli studenti di Agraria come a voi». In tanto comunque i giovani della lega continuano nella loro battaglia.

«Abbiamo già preso contatti con il Comune di Lastra a Signa — aggiunge Moscardini — nel pomeriggio andremo ad un incontro con i comuni di Lastra e di Firenze, direttamente interessati alla vicenda». I problemi non finiranno presto: infatti una volta vinta la battaglia istituzionale ci saranno i problemi pratici «Abbiamo già stabilito un piano di interventi, ma sappiamo molto bene che per rimettere in coltivazione l'oliveto ci vorranno almeno cinque anni, anche se meno tempo ci vorrà per impiantare l'orticoltura e l'allevamento; per ora i 18 ettari di vigneto possono dare lavoro a circa 8 persone, ma gli altri saranno subito impiegati nel riattivamento delle parti incolte».

d. p.

Sospeso lo spettacolo di Murray per un incidente al gruppo

Sono saltati sospesi gli spettacoli della «Murray Louis Dance Company» in programma per questa sera e domani sera al teatro «Il Boschetto». Il gruppo ha infatti avuto un incidente stradale sull'autostrada del Sole all'altezza di Chiusi.

Una ballerina è rimasta ferita e ricoverata in osservazione nel locale ospedale. Gli altri componenti la famosa compagnia hanno riportato ferite ed escoriazioni, guaribili in pochi giorni.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRI

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 16 - Tel. 216.266
MANIFESTAZIONI ESTIVE 1978
Questa sera alle ore 21: spettacolo di Balletti. Programma: **Introduzione** di C. Czerny - L. Dobrevich; **Jeux** di C. Debussy - L. Dobrevich; **Le nozze** di I. Stravinsky - M. Bejart; **Ritirata di Madrid** di L. Boccherini - L. Dobrevich. Orchestra, corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino.

CASA DEL POPOLO XXV APRILE
Via del Bronzino, 17 - Tel. 700.460
Oggi, ore 21: Campo sportivo Reman (via Antonio Del Pollaiolo) **Rock in opposition**, Henry Cow e Stormy Six in concerto. Prevendita presso la Casa del Popolo XXV Aprile - Via Bronzino 117, Tel. 700460; Comitato Provinciale ARCI - via Ponte alle Mosse 61 Telefono 353241-42-43

CERTOSA DI FIRENZE
Questa sera ore 21,15 precise Concerto dell'orchestra da camera di S. Cecilia. Violino solista, Angelo Sterzinato. Sonata dedicata a Vivaldi, con **Le quattro stagioni**. Il concerto avrà luogo all'aperto nel piazzale in caso di maltempo nella sala della pinacoteca.

TEATRO ESTIVO BELLARIVA
Lungarno C. Colombo - Tel. 677.932
Tutte le sere alle ore 21,30 la Compagnia del Teatro Fiorentino diretta da Wanda Pasquini presenta: **Ossibuchi e palle d'oro**, tre atti comicissimi di Silvano Nelli. Regia di Wanda Pasquini. Riduzioni ENAL, ARCI, ACLI, ENDAS, AGIS tutti i giorni escluso il sabato e la domenica. Lunedì: riposo.

TEATRO GIARDINO L'ALTRO MODO
Lungarno Pecori Giraldi - Piazza Piave
Tel. 290.419
La Compagnia Dory Cel con Orlando Fusco ore 21,30: **Travolti da un'insolito destino per colpa d'un grillo canterino**. Scene di Radolfo Marma. Regia di Dory Cel.
Prenotazioni, tel. 290.419. Prevendite al botteghino del Teatro dalle ore 18,30. Spettacoli tutti i giorni escluso il lunedì. Il più comico spettacolo estivo!

GARIBALDI (Fiesole)
Piazza Garibaldi - Bus 7
XXXI Estate fiesolana. Gli anni cinquanta. Ore 21,15 **Senso** (L. Visconti, 1953). Ore 21,15 **Maledetto imbroglio** (P. Germi, 1959)

OMNIBUS (Associazione culturale privata)
Questa sera alle 22 musica Folk Country di Anandum Gentum

FIRENZE ESTATE '78

TEATRO IL LIDO
Lungarno Ferrucci - Telefono 6810530
Questa sera, ore 21,30, la Cooperativa Teatrale «Il Fiorino» con G. Nannini, presenta: **Padron son io** tre atti di Rocco Degli Orasi. Regia di M. De Mayo.
Riduz. ACLI, ARCI, ENDAS

TEATRO CORTILE DEL BARGELLO
(Ingresso Via Ghibellina)
Ore 21,30, la **Compagnia di Prosa Città di Firenze** - cooperativa dell'Orfeo, presenta: **La mandragola** di Nicolò Machiavelli. Regia di Domenico De Martino.

RONDO' DI BACCO
(Palazzo Pitti)
STAGIONE TEATRALE ESTIVA
Teatro Regionale Toscano. Ore 22 gruppo Ouroboros «Winnie dello sguardo» per **Giorni felici**, di S. Beckett. Spazio e regia di P. Cerelli.

PIAZZA SANTO SPIRITO
«Musica popolare e ballo dell'area europea» questa sera alle ore 21 concerto in piazza del gruppo Sauve-Terre. Riproposta musicale dell'area catalana (Spagna).

TEATRO IL BOSCHETTO
V. di Soffiano 11, Parco di Villa Strozzi. Il previsto spettacolo per Firenze Danza '78 de Murray Louis Dance Company dal Festival de due Mondi di Spoleto non potrà avvenire luogo a causa di quanto ed improvviso imprevisto.

PISCINE

PISCINA COSTOLI (Campo di Marte)
Viale Paoli - Tel. 675.744
(Bus 6-8-10-17-20)
Scuola di nuoto, tutti e pallanuoto. Aperta ogni giorno dalle ore 10 alle ore 19. Quattro vasche di ogni dimensione in un grande parco-giardino. Acqua sempre riscaldata. Solarium. Doppio bar e self service. Una conversazione, un giornale, un po' di musica? Alla piscina Costoli c'è anche il salotto buono! Un servizio pubblico per le esigenze di tutti.

PISCINA LA PAVONIERE - PARCO DELLE CASCINE
Viale della Catena - Tel. 367.507
(Bus A/17)
Dalle ore 10 alle 23 tutti i giorni completamente rinnovata. Nuovi spazi, nuovi servizi: è come se fossa un ambiente che non hai ancora conosciuto. Bar-ristorante aperti fino a tarda notte.

DANCING

DANCINGS POGGETTO
Sabato e domenica ne [illegible] di una delle [illegible] più famose di Firenze. L. 1000 [illegible] ragazze L. 800.

DANCINGS MILLELUCI CAMPI BISENZIO
Piazza Matteotti.
Ore 15 danze con discoteca

A GARDEN ON THE RIVER - CIRCOLO ARCI CAPALLE
Tutti i sabati, festivi e le domeniche dalle ore 21,30 danze con il complesso «Il leader». Ampio parcheggio.

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 247.834
Chiusura estiva

ARLECCHINO SEXY MOVIES
Via dei Bardi, 47 - Tel. 234.332
(Aria cond. e refrig.)
Addirittura sono [illegible] donne e due uomini. **Femminilità** con Andrea Alvina, Luciano Webber e Hilda Brunori. (VM 18)
(15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,45

CAPITOL
Via del Castellani - Tel. 212.320
(Aria cond. e refrig.)
«Film sensazionale, audace e sexy». **Suggestionata**. A colori, con Eleonora Giorgi, Gabriele Ferzetti. (VM 14).
(16, 17,45, 19,35, 20,45, 22,35)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
Chiusura estiva

EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
(Aria cond. e refrig.)
«Prima»
Bel Ami il mondo delle donne. A colori, con Jean Claude Brialy, Nathalie Nort, Michel David. (VM 18).
(VM 18). Rid. AGIS

EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 212.798
(Aria cond. e refrig.)
La febbre del sabato sera, diretto da John Badham. A colori, con John Travolta, Karen Gorney. Musiche dei Bee Gees. (VM 14)
(16, 18,20, 20,20, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 215.112
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
«Prima»
Terremoto 10. grado diretto da Ken Kavalo. Technicolor con Sunenko Watese, Shotard Hayashi e David Freedman.
Per tutti.
(16, 18,50, 19,20, 20,55, 22,45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
Chiusura estiva

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.068
(Aria cond. e refrig.)
Femmina infedele di Roger Vadim. Technicolor «Prima»
con Sylvia Kristel e Nathalie Delon. (VM 14).
(15,10, 18,35, 20,45, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavour 184 R - Tel. 575.891
(Ap. 16)
Per la regia di Sam Peckinpah ritorna il capolavoro del cinema americano **Cane di paglia**, a colori, con Dustin Hoffman e Susan George.

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474
Chiuso

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483.607
Domani vinco io. Technicolor con Robby Benson e Annette O'Toole. Per tutti.
(16,10, 18,35, 20,45, 22,45)

ALDEBARAN
Via F. Baracca, 151 - Tel. 410.007
Chiusura estiva

ALFIERI
Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137
Chiusura estiva

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 210.049
(Nuovo, grandioso, stolgorante, contorsionistico, eroguato)
Eccezionale film poliziesco: **Marlowe indaga**. Technicolor, con Robert Mitchum, Joan Collins, Oliver Reed, Sarah Miles, James Stewart.
(15, 17, 19, 20,45, 22,45)

ASTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
Viaggio allucinante di Richard Fleischer con Cinema e fantascienza. Solo oggi, un classico. Stephen Boyd, Raquel Welch e E. O'Brien. A colori. L. 1.000
(Ult. 22,45)

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
Goodbye amore mio, di Herbert Ross, technicolor con Richard Dreyfuss, Martha Mason. Per tutti.
(16,30, 18,55, 20,30, 22,30)

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
Lady Chatterly Junior con Helle MCB, di Pete Roby e William Berkley. (VM 18).

EDEN
Via della Fonderia - Tel. 225.643
Chiusura estiva

EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.822
(Ap. 16)
Divertentissimo **Seralico** di Pietro Germi. Technicolor con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo e Francesca Romana Coluzzi. (VM 14).
(Ult. 22,40).

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
(Ap. 16 e dalle 21 proseguimento in giardino)
di Delmer Daves **Scandalo al sole**. Technicolor dal romanzo di S. Wilson. Con Richard Egan e Sandra Dee.
(Ult. 22,45).

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
Divertentissimo cartoni animati di Gemi diretto da Monicelli: **Amici miei**. A colori, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, P. Noiret, S. Dorasso e D. Del Prete.

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Chiusura estiva

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Chiuso per ferie

FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 210.177
Chiusura estiva

GOLDONI D'ESSAI
Via dei Serragli - Tel. 222.437
(Ap. 16)
Un tranquillo weekend di paura di John Boorman. A colori, con Burt Reynolds, Jon Voight. (VM 18).
Prezzo L. 1500
(16,15, 18,25, 20,30, 22,40)

IDEALE
Via Firenzuola - Tel. 50.706
Il dittatore dello stato libero di Bananas, scritto e diretto e interpretato da Woody Allen. Technicolor per tutti.

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. ore 10 antim.)
Strepitosa Nichetto Daino, Femi Benussi e Enzo Maria Gioia in **Malabestia** di Leandro Leonardi a colori. (VM 18).

MANZONI
Via Martiri - Tel. 366.808
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 15)
Concerto con delitto, a colori, con Peter Falk, Jill Clayburgh e Eileen Dietz. Per tutti.
(16,30, 18,30, 20,30, 22,30)

IL PORTICO
Via Capo del mondo - Tel. 675.930
(Ap. 16)
(Impianto aria forzata)
Un divertentissimo film di Sergio Corbucci: **Il signor Robinson**, (o Mastrogiusta storia d'amore e d'avventura) con Paolo Villaggio e Zeudy Araujo. Technicolor.
(Ult. 22,30)

PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 362.067
(Bus 17)
(Ap. 16)
In nome del papà re con Nino Manfredi, Silvia Randone, Carmen Scarpitta. Regia di Luigi Magni. Colori per tutti.
(Ult. 22,40)

STADIO
Viale Manfredo Fanti - Tel. 50.913
Chiusura estiva

UNIVERSALE D'ESSAI
Via Pisana - Tel. 225.196
(Ap. 16 - Dalle 21 apertura delle porte laterali che danno sul giardino, fresco assicurato). **Oscar insanguinato** con Vincent Price e Joseph Cotten. A colori. (VM 14). L. 850
(Ult. 22,30)

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
In cerca di mr. Goodbar, di Richard Brooks a colori, con Diane Keaton e Tuesday Weld.
(15,50, 18,05, 20,20, 22,40)

GIGLIO (Galluzzo)
Tel. 20.49.493
(Ap. 21)
Corvo Rosso non avrai il mio scalpo!, con Robert Rechtorg.

LA NAVE
Via Villamagna, 111
Nell'anno del signore con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, A. Sordi. Tutto spettacolo ore 21,15 (si ripete il primo tempo). L. 200-350 spettacolo a ripetersi.

ARENA UNIONE (Girone)
Riposo

ARTIGIANELLI
Via dei Serragli, 104 - Tel. 225.057
(Ap. 15,30 da ore 21,15 all'aperto)
Elvis Presley **Miliardario ma... bagnino**. Technicolor. Solo oggi.

FLORIDA SUPERESTIVO
Via Pisana, 109 - Tel. 700.140
(Ap. 21)
Direttissima **La pantera sfida l'ispettore Clouseau**, scatenato con Peter Sellers e Herbert Lom. Dritto da Broadway. Per tutti.

ROMITO
Via del Romito
(Ap. 21)
La gang del parigino con Alain Delon, Ava Gardner, Maria Mercader e Louis Bertin. Drama.
L'isola del dr. Moreau.

CIRCUITO DEMOCRATICO DEL CINEMA

C.D.C. ARENA ESTIVA CASTELLI
Via R. Giuliani 374 - Tel. 451.480
(Ap. 21,30 - si ripete il primo tempo)
Terrore e dissacrazione **L'esorcista** di W. Friedkin con E. Burstyn e Max Von Sydow. (USA 1973 (Rid. AGIS)

C.D.C. NUOVO GALLUZZO
Ore 21: **Sette note in nero** con J. O'Neal.
(Ap. 21)
Morte di una carogna, con Alain Delon.

C.D.C. ARENA S.M.S. S. QUIRICO
Via Pistoiese 576 - Tel. 701.035
(Ap. 21)
Donna cosa si fa per te, con Renzo Montagnani.

C.D.C. ARENA ESTIVA L'UNIONE
Ponte a Ema - Bus 31/31
Riderà per sopravvivere e un film comportamentale sessuale delle coppiette, con [illegible] **Bob e Carol, Ted e Alice**, regia di Paul Mazursky. Con Elliott Gould.

C.D.C. COLONNATA
Sesto Fiorentino - Tel. 442.203 - P. Rantzardi
L'accusa: violenza carnale e omicidio di A. Cayatte. Con Jean Gabin e Sophia Loren.
(20,30, 22,30)

CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 440.088
Ore 21,30 - **Cinque pezzi facili** di B. Rafelson (1970) in caso di maltempo nella sala coperta.

ANTELLA CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE - Bus 32
(Ap. 21)
S.P.Y.S. di Irvin Kershner. Con Donald Sutherland e Elliott Gould. L. 700-500

SALESIANI
La settima compagnia ha perso la guerra

ESTIVI A FIRENZE

ESTIVO CHIARDILUNA
Via Monte Ulivetto (ang. V.le A. Aleardi)
La grande avventura con Robert F. Logan, Susan Damante Shaw e Hans Larsen. A colori. (In caso di maltempo all'Eden con Ap. 20,30)

GIARDINO PRIMAVERA
Via Dino Del Garbo
Ore 21: **L'animale** con Jean-Paul Belmondo e Raquel Welch. A colori. (In caso di maltempo il film viene proiettato al Flora Salone).

ESTIVO DUE STRADE
Via Senese 129r - Tel. 221106
Ben Hur, con Charlton Heston e Stephen Boyd. Spettacolo unico ore 21,50

CASA DEL POPOLO SETTIGNANO
Via S. Romano 1 - (Bus 16)
Stasera alle ore 21,30 ballo liscio suona l'orchestra **Gli analcoolici**.

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI
Ore 21 **La grande avventura** con Robert Logan, Susan Damante.

Empoli

CRISTALLO: (Chiusura estiva)
LA PERLA Una donna tutta sola

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287.171 - 211.443

Analisi sugli ultimi sviluppi della politica di settore / 2

Il cinema tra industria e cultura

I rapporti tra le istituzioni e circoli - Perché le regioni e gli enti locali hanno organizzato i «David di Donatello» - Un progetto di trasformazione che poggia necessariamente sulla legge di riforma

La riforma ristagna ed intanto il cinema italiano vive al di sopra delle sue possibilità materiali, ma anche, occorre aggiungere, al di sotto delle sue risorse culturali. La partecipazione dello Stato nei confronti delle associazioni, e la persecuzione legale dei circoli privati ne sono una chiara manifestazione.

Ma tutto ciò non basta a spiegare la crisi di identità delle associazioni di cultura cinematografica, il cui spazio è stato progressivamente eroso dalla iniziativa privata, dalle salette e dalle manifestazioni promosse da Regioni e Comuni. E' dunque comprensibile che il confronto ravvicinato e robusto di Montecatini (sul quale «L'Unità» ha già riferito nei giorni scorsi) si aprisse con i toni esasperati della contrapposizione alle istituzioni elettive, minacciate, si è detto, da ipoteche di regime e da inevitabili sclerosi, mentre l'associazionismo sarebbe rappresentativo dei movimenti della società civile e perciò espressione di democrazia diretta.

A che serve però nascondere che l'agognata autonomia delle associazioni e per il momento solo una intenzione, che cela, sotto l'aspra rivendicazione alle forze politiche ed alle istituzioni, esplicite espressioni di collateralismo? Come potrebbe spiegarsi altrimenti la proliferazione di sigle, per lo più di matrice cattolica, che fa velo alle difficili condizioni materiali e culturali in cui sta strangolando la maggioranza dei circoli locali, senza distinzione di parte, civili?

Il tutto è che l'amministrazione della cosa pubblica per le attività culturali del cinema, spesa del resto insufficiente, condiziona necessariamente la vita delle associazioni ed alimenta la divisione tra ogni federazione ed i suoi circoli, tra l'una e l'altra federazione. Il centralismo dunque è nemico dell'unità e dell'autonomia dei circoli, la cui ricomposizione unitaria, può avvenire solo sul terreno concreto delle esperienze di collaborazione e di confronto.

Insomma l'autonomia dei circoli è in buona misura affidata alle condizioni materiali e politiche di svolgimento delle attività e ad una capacità produttiva in senso lato che può svilupparsi a livelli adeguati con una appropriata strumentazione. Le ragioni dell'autonomia delle associazioni corrispondono alla tipica regionalista della riforma del settore come lacce della stessa medaglia. Ciò non significa che la gestione sociale delle iniziative pubbliche regionali e comunali può bastare. E' evidente infatti che se le associazioni mancano di vita propria, stentano poi a darsi una identità e non riescono dunque a rappresentare efficacemente esigenze ed aspirazioni diffuse nella società civile.

Perciò se il circuito pubblico non può esaurire l'intervento regionale nell'assetto culturale del cinema (pena la mortificazione delle autonome culturali) le politiche dei servizi culturali non può considerarsi esaustiva della iniziativa regionale nel settore (pena il contingimento delle iniziative regionali e locali nello spazio subalterno del decentramento amministrativo, peraltro parziale).

I DAVID DI DONATELLO — A tutto questo e ad altro ancora viene fatto di pensare mentre, spenti i riflettori di piazzale Michelangelo, si intrecciano i commenti sulla edizione fiorentina dei premi David di Donatello.

A crocicchio tra l'industria e la cultura le indicazioni sono tracciate con mano incerta. Le novità appaiono non tracciabili: rassegne a prezzo politico, incontri con gli autori, riduzione della cornice mondana. E tuttavia limiti organizzativi e soprattutto promozionali hanno ridotto fortemente il rapporto tra il cinema e il pubblico della città.

Le ragioni? La rivalutazione della tradizione e la ristrettezza dei tempi. Ma non sono le sole, né probabilmente le più importanti. Occorre infatti individuare la nella crisi di identità della industria cinematografica, che non sembra sia ancora riuscita ad arrestare la nuova disposizione del pubblico e della critica a cercare altrove con più attenzione il tema delle basi materiali della cultura.

Insomma se l'industria e i premi sembra non costituiscano più di per se motivo di scandalo i sospetti di una operazione gattopardesca non potrà no certo essere dissipati dalla timida democratizzazione delle giurie e dall'impacciata rivelazione di intenzioni innovative.

Mai come oggi le condizioni si sono rivelate favorevoli alla riflessione operaia sui motivi della crisi ed ancora di più sui rimedi.

Il confronto tra l'industria ed il movimento culturale non può preludere ad una conciliazione di interessi che restano comunque divergenti ma ad un arianzamento delle condizioni generali nelle quali in Italia si realizza ai tempi nostri la produzione e l'uso del cinema. Corrispondono a questa esigenza il risanamento economico ed il rinnovamento culturale del cinema. Ma non basta, se non si porta mano ad una trasformazione della amministrazione pubblica nel settore. Intendiamo con questo sostenere che la concentrazione di potere nell'apparato centrale dello Stato ha alimentato sprechi ed inefficienza e non ha permesso interventi strutturali e di corto corporativi, concorrendo a creare nella distribuzione dell'assetto del cinema indotta dalla crisi.

Perciò il sostegno della Regione e degli Enti locali toscani alle manifestazioni del David deve essere interpretato come un [illegible] atto di governo, di una Regione che si fa Stato per porre una spoletta sul tutto della fase di riforma.

Nessuno potrebbe affermare se non con colpevole ottimismo, che, chiarite le intenzioni ed i reciproci punti di vista, tutto andrà a posto da se. Occorre anche in questa circostanza nutrire le intenzioni di proposte concrete. Alla Regione ed agli Enti locali spetta il compito di ricondurle, sul terreno democratico del confronto, al progetto di sviluppo e di trasformazione dell'organizzazione economica e culturale della società. Un compito, come è facile capire, tutt'altro che neutrale.

Duccio Faggella

Per le operazioni sulle emittenti private

Proteste dei sindacati alla società «Leasing»

L'amministratore respinge un incontro coi lavoratori

Dietro il paravento di movimenti serpeggianti opera una società di dubbia natura: questo il giudizio che la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL e sindacati di categoria e di azienda esprimono sul Centro Leasing e il Centro Factoring. La protesta sindacale non è altro che conferma e [illegible] che la condotta [illegible] di una operazione di concentrazione del mercato [illegible] acquisendo «Cariche» [illegible] «Rete A» e forse altre emittenti private. Anche in quella occasione si omesse il fatto che la Finanza dovesse [illegible] parte a questioni economiche che non di informazione, ma sappiamo bene cosa succede nel campo delle emittenti locali. I lavoratori dell'azienda «dotata» del braccio secondo della Cassa di Risparmio si protestano per questo tipo di operazioni fatte col denaro pubblico, che non potrebbero essere effettuate direttamente e che sono definite «di parte».

I sindacati in una loro nota, passano a descrivere le inefficienze dell'azienda con [illegible] feudale ed anacronistica dei rapporti col personale, nebuloso inquadramento del medesimo [illegible] fatto di personale poco specializzato e parcellizzato delle mansioni professionali. Assunzioni esistenti [illegible] dirigenti [illegible] Zaffi, ecc.

Su queste questioni i sindacati hanno per [illegible] mandato una commissione di [illegible] amministratore delegato [illegible] Ogni commento è superfluo.

Per la Spagna occorre il passaporto

La Questura comunica che [illegible] in Italia [illegible] viaggiare [illegible] di passaporto. In particolare [illegible] si verifica [illegible] o negli aeroporti [illegible] Questo sopra esposto [illegible] è [illegible] documento [illegible] per l'ingresso in tutti g